

Mito, realtà, arte

Nel mito

Medusa e le sue due sorelle, le Gorgoni, sono divinità marine. Figlie del mostro marino Cétos, sono le piccole figlie di Gaia (Terra) e di Pontos (l'elemento marino).

La Medusa è bella e fiera della sua magnifica capigliatura. E' l'unica delle tre sorelle alla quale il fato non ha concesso l'immortalità.

Per punire la sua vanità e di essersi unita a Poseidone, il dio del mare, in un tempio di Athena, la figlia di Zeus la trasformò in uno spaventoso mostro con una zanna di cinghiale, capigliatura irta di serpenti, collo squamato e mani di bronzo. Con i suoi occhi pietrifica chiunque la guardi.

*“Volgiti indietro, e tien lo viso chiuso:
che se il Gorgon si mostra, e tu il vedessi,
nulla sarebbe del tornar mai suso”.*

Dante Alighieri, IX canto dell'Inferno (51-57)

Il re Polidette per convincere Danae, madre di Perseo, a sposarlo e distogliere l'attenzione dal figlio, convinse quest'ultimo a portargli la testa della Gorgone Medusa.

L'impresa non fu facile e con l'aiuto di :

- Atena che gli donò, uno scudo lucente e ben levigato, attraverso il quale guardare riflessa la Gorgone ed evitare così di essere pietrificato dallo sguardo;
- Ermete che gli donò l'antica spada dei Titani con cui decapitarla in quanto le sue squame erano più dure del ferro;

- Ninfe che gli donarono i calzari alati per volare veloce nel regno di Medusa;
- Hades che gli donò l'elmo per rendere invisibile chi lo portasse ed una sacca magica nella quale riporre la testa di Medusa, una volta tagliata (infatti i suoi poteri non sarebbero venuti meno con la morte ed i suoi occhi sarebbero stati ancora in grado di pietrificare chiunque la guardasse).

Perseo così equipaggiato volò all'isola dove dimoravano le tre Gorgoni (Steno, Curiale e Medusa) che trovò addormentate. Forte dei consigli di Hermes e di Atena si avvicinò a Medusa, nel paesaggio desolato di uomini e animali che il suo sguardo aveva pietrificato, camminando all'indietro e guardandola riflessa nello scudo lucente.

Non appena le fu vicino vibrò il corpo mortale che tagliò di netto la testa di Medusa mentre i serpenti tentavano in tutti i modi di avvolgerlo nelle loro spire.

Preso la testa la ripose immediatamente nella sacca mentre dal sangue che sgorgava copioso nacque Pegaso il magico cavallo alato che divenne il fedele compagno di Perseo e il guerriero Crisaore, generati da Poseidone

Le sorelle Steno e Curiale cercarono di inseguirlo ma grazie all'elmo di Hades che lo rendeva invisibile e al magico Petaso, riuscì a sfuggire, volando via più veloce del pensiero, da quell'isola tetra e nefasta:

“fu terra il ciel e furono piedi le ali”
disse Ovidio a proposito di Pegaso.

Perseo approdò nella regione dell'Esperia dove regnava il titano Atlante, il quale sospettoso cercò di uccidere Perseo, che per difendersi aprì la sacca mostrando la testa della Medusa. Atlante iniziò a pietrificarsi trasformandosi in un'alta montagna.

Racconta Ovidio:

*“Gli mostrò l'orribile testa della Gorgone.
Atlante si mutò quasi all'istante in un'alta montagna:
boschi diventarono la sua barba e le sue chiome,
cime le spalle e le braccia; quello che prima era la testa,*

*divenne la vetta del monte; rocce divennero le ossa;
cresciuto in tutte le sue parti,
si ingigantì in una immensa mole....”*
Metamorfosi (IV 650-662)

Perseo durante il suo ritorno a casa non si rese conto che alcune gocce di sangue fuoriuscivano dalla sacca che conteneva la testa della Medusa che cadendo davano origine a tanti serpenti velenosi i quali in seguito avrebbero popolato per sempre il deserto.

Successivamente mentre liberava Andromeda dal re Cefeo, delle Ninfe curiose rubarono un po' di sangue che fuoriusciva dalla testa di Medusa che a contatto dell'acqua marina si trasformava in coralli.

“L'interpretazione del mito rivela lo stretto legame che unisce la bellezza e il terrore. Medusa è una figura dal fascino ambiguo: nel contempo donna e mostro, attraente e repellente, attira lo sguardo e pietrifica gli uomini.”

Nella realtà

Il viso del mostro marino della mitologia greca ispirò Linneo che battezzò l'animale “Medusa”.

Quasi 15.000 specie di meduse sono state reperite fino ad oggi nel mondo.

Giganti o microscopiche, fisse o nuotatrici o appiattite in campana, dalla superficie fino ai fondali, le meduse rappresentano una favolosa diversità.

Il volto di Medusa aveva un forte valore apotropaico (atto a tenere lontani o neutralizzare gli influssi malefici) che giustifica la sua diffusione in tutte le arti e le scienze: è stata riportata anche sulle monete.

Qui di seguito immagini di alcuni interessanti esemplari.

ANTICHE MONETE GRECHE



*Neapolis, Macedonia Mezza dracma
(1,9 g) 411-348 bc
Medusa con lingua sporgente e capelli
di serpente.*



*Kamarina, Sicilia 413-405 bc.
Medusa con lingua sporgente.*



*Apollonia Pontika, Tracia. Dracma
(3,4 g) 450-400 bc.
Medusa con grossa faccia con lingua
sporgente,
capelli decorati e corona di serpenti.*



*Apollonia Pontika, Tracia. Dracma (3,4
g) 450-400 bc.
Medusa con lingua sporgente, capelli
divisi da una riga
nel mezzo e corona di serpenti.*



*Parion, Mysya, dracma arcaica 480
bc. Medusa con lingua sporgente.*



*Parion, Mysya, Classica mezza dracma.
350-300 bc.
Medusa con lingua sporgente e serpenti
che cingono la testa*



*Selge, Pisidia. 370-360 bc.
Medusa con lingua sporgente.*

ANTICA MONETA ROMANA



*Denarius romano L. Plutius Plancus
(3.9g). 47 bc.
Medusa (bella) sorridente,
con la scritta "Lucius Plautius".*

Nell'arte

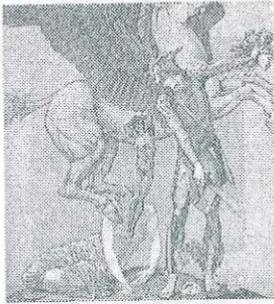
Il volto di Medusa, sempre per il suo valore apotropaico, giustificò la sua diffusione nell'arte classica.

Si riportano qui di seguito alcune delle opere realizzate da artisti in diverse epoche e con diversi materiali.



Medusa

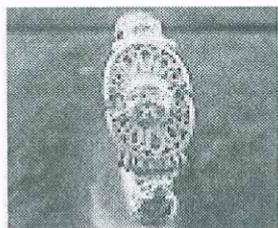
Nella rotella, Caravaggio (1571-1610) dipinge, nel 1590, ad olio su uno scudo concavo, una espressione estrema, reale, fissata nell'urlo di dolore e amplificata dal movimento scomposto delle serpi. Fu commissionato dal Cardinal Del Monte che lo diede poi in regalo al granduca Ferdinando I de' Medici. È conservato alla Galleria degli Uffizi di Firenze.



Burne-Jones - Sir Edward Coley 1833/1898 La nascita di Pegaso e di Crisaore dal sangue della Medusa - tempera.



Testa di Medusa - Rondanini (1800)



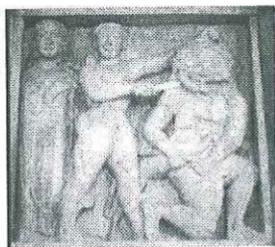
Medusa riportata su un anello



Perseo e Medusa di *Pierre Brebienne*
(XVII secolo)



"Medusa" di *Arnold Böcklin* (1878 circa)



La decapitazione della Medusa. Perseo con Athena mentre uccide Medusa - Bassorilievo VI secolo b.c. (550-540) Parte di un metope del Tempio C a Selinunte (Sicilia)- Museo Archeologico Palermo.

Il cavallo alato Petaso nelle mani della medusa come prodotto della sua anima.



Medusa tripartita



Il simbolo che rappresenta la Sicilia e che si trova anche al centro del suo stemma ufficiale ha origini molto antiche. Raffigura una testa gorgonica, con i caratteristici serpenti al posto dei capelli, con due ali, sovrapposta a tre gambe piegate (triscele).



Tempio di Artemide nell'isola di Corfù (580 b.c.)



Medusa: marmo 600 a. c. Museo dell'Acropoli

GLOSSARIO

ABORALE: in posizione lontana dalla bocca

ACALEFE: da akalephe = ortica, perché irritano la pelle

ACONZIE: sottili filamenti che si prolungano dal margine basale dei mesenterî, cui sono attaccati per una delle due estremità

ACRASPEDOTA: senza il velo

ANAFILASSI: rappresenta la più severa reazione allergica sistemica

AUTOCTONO: indigeno, locale

COELENTERON: cavità gastrovascolare

CNIDOBLASTI o CNIDOCITI : si tratta di cellule specializzate urticanti che si raggruppano principalmente sui tentacoli e vicino alla bocca, che contengono degli organuli a forma di filamenti sottilissimi e cavi contenenti veleno chiamati

CNIDOS: dal greco = ortica

CRASPEDOTA: con il velo (dal greco Kraspedon)

CTENOFORI: gruppo di metazoi considerati affini ai celenterati

DISCO PEDALE: disco adesivo che negli entozoi serve per fissarsi al substrato

EFIRA: piccola medusa

GAMETE: cellula riproduttrice sessuale

IDRA: mostro, serpente

- IDROCAULE:** strutture di sostegno nelle colonie di idroidi
- MESENTERI:** nei celenterati, setti radiali che attraversano il tubo digerente
- MEDUSOIDI:** hanno corpo a forma di campana con l'estremità orale concava verso il basso e l'estremità aborale rivolta verso l'alto. Sono di solito libere e natanti
- MESOGLEA :** sostanza gelatinosa posta tra i due strati di cellule che formano la parete del corpo nei celenterati, nelle spugne e negli ctenofori. E' in se una secrezione trasparente. Ha spesso la funzione di scheletro idrostatico
- METAGENESI:** un particolare modo di riproduzione: un fenomeno per cui alcune specie, per lo più protozoi e pluricellulari primitivi, alternano cicli asessuali a cicli sessuali in dipendenza delle condizioni ambientali, in qualche caso seguendo l'andamento delle stagioni.
- METAZOI:** animali formati da un grande numero di cellule che spesso sono raggruppate in tessuti differenti.
- NEMA:** dal greco = filo
- NEMATOCISTI:** nelle cellule dell'epitelio ectodermico dei celenterati si inseriscono organi di difesa composti da una capsula che trattiene un filamento urticante. Questo filamento, allo stato di riposo, è avvolto a spirale mentre al momento della difesa si srotola bruscamente e viene a contatto col corpo estraneo. Il filamento è cavo e inietta un liquido tossico , contenuto nella capsula, il quale provoca reazioni istaminiche simili all'orticaria. Sono tra le cellule più complesse reperibili in tutto il regno animale.
- PERISARCO:** guaina protettiva di chitina che riveste l'idrocaule e spesso l'idroteca
- PLANCTON :** è rappresentato da tutti gli animali che non possono vincere la forza delle correnti
- PLANULA:** larva che si sviluppa dall'uovo fecondato.

PNEUMOTOFORO: Sacca o vescica piena di gas che serve per il galleggiamento di certe colonie di Sifonofori

POLIPOIDI: hanno il corpo cilindrico, con l'estremità orale rivolta verso l'alto e l'estremità aborale verso il basso. Sono generalmente sessili.

PROTEASI: enzimi che catalizzano l'idrolisi di legami peptidici

RIPRODUZIONE asessuata o agamica: (da un termine greco che significa senza nozze) è la più semplice ed è affidata ad un solo individuo. Essa può avvenire o per semplice scissione, cioè divisione in due dell'unica cellula che in questo caso rappresenta l'intero individuo o per gemmazione con formazione sull'organismo di partenza (uni- o pluricellulare) di piccole escrescenze (gemme) che poi, staccandosi, diventeranno nuovi individui o ancora per sporogenesi, ossia attraverso un processo, molto diffuso soprattutto fra i funghi, che consiste nella produzione di speciali piccole cellule (spore) dalle quali deriveranno, a loro volta, nuovi individui.

ROPALI: organi di senso idrostatico situati intorno all'ombrella

SIFONOGLIFI: ripiegatura a labbro che circonda la bocca di polipi e attinie

STOMODEO: negli antozoi la cavità gastrovascolare, divisa in logge da setti longitudinali, si apre all'esterno attraverso un vestibolo, lo stomodeo (faringe), nel quale l'ectoderma si congiunge all'endoderma.

STROBILAZIONE: meccanismo di riproduzione asessuata.

TOSSINA: veleno generalmente solubile, secreto da un essere vivente. Il veleno iniettato dalle capsule urticanti dei celenterati è anch'esso una tossina.

BIBLIOGRAFIA

Andrea Ghisotti - *Snorkeling nel Mediterraneo*;

Smith, Clark, Chapman, Carthy - *Panorama degli invertebrati*
La grande enciclopedia della natura;

Enciclopedia della natura - *Gli animali invertebrati*;

Rivista "Oggi" n. 34 20/8/2003;

Quaderni della Civica Stazione di Idrobiologia di Milano -
Cnidari e Ctenofori d'Italia;

Jacqueline Goy, Anne Toulemont - *Meduses* 1997;

C. Carpine - *Cnidaires (Meduses, Actinies et Coraux)*;

F. Cinelli - *La vita del mare*, ed. Riuniti 1982

WEB Sites

PROFILO DEL CENTRO STUDI

Il Centro Studi e ricerche è una proposta culturale costituita con atto notarile n.6391 del 20/1/1983.

Ha come obiettivo:

- la realizzazione di strumenti culturali;
- la proposta di un servizio di formazione e di informazione culturale e sportiva diretto principalmente ai giovani;
- la proposta di iniziative culturali e ricerche e studi sull'attività sportiva sia come fatto sociale sia come momento di aggregazione;
- la organizzazione di attività ricreative e culturali con incontri, convegni, dibattiti, cineforum e manifestazioni artistiche;
- l'offerta di un ulteriore mezzo educativo per la sana crescita della gioventù.

I settori in cui si articola sono:

- attività didattica;
- documentazione bibliografica;
- cinematografia sportiva;
- ricerca e sperimentazione.

Presso la biblioteca sono disponibili:

- 11.000 volumi;
- 300 manifesti di film sportivi;
- 200 manifesti di film vari.

I servizi che vengono offerti sono:

- prestito libri;
- sala lettura;
- consulenza per iniziative informative e organizzative;
- organizzazione di mostre e conferenze;
- organizzazione di corsi di lingua straniera;
- mostra malacologica;
- pinacoteca: mare e conchiglie;
- raccolta di minerali e rocce;
- raccolta di scatole di fiammiferi (fillumenia);
- raccolta di alcuni esemplari di pesci di antica imbalsamazione;
- raccolta di cartoline con varie tematiche.

ATTIVITA' EDITORIALE

La necessità di divulgare notizie sulle conchiglie, sulla Mostra e sul Museo

Malacologico, nonché su tutte le attività che vengono realizzate nell'ambito del Centro Studi, ha imposto agli organizzatori la realizzazione di una attività editoriale attraverso la pubblicazione, in maniera semplice e divulgativa, delle ricerche e degli studi effettuati.

Nel corso degli anni sono state realizzate le seguenti pubblicazioni malacologiche:

- | | |
|---|------|
| 1) L'argonauta | 1984 |
| 2) Come pulire le conchiglie | 1985 |
| 3) Brachiopodi | 1986 |
| 4) Conchiglie: forme e colori | 1987 |
| 5) Conchiglie scavatrici e perforatrici | 1988 |
| 6) Conchiglie marine: immagini | 1989 |
| 7) Conchiglie: prosa e poesia | 1990 |
| 8) Conchiglie | 1990 |
| 9) Conchiglie e francobolli | 1991 |
| 10) Mostra Malacologia | 1992 |
| 11) Conchiglie e arte | 1993 |
| 12) Chitoni | 1994 |
| 13) Ammoniti del Monte Erice | 1995 |
| 14) Cefalopodi | 1995 |
| 15) Conchiglie ai bordi del mare | 1996 |

16) Conchiglie pelagiche	1997
17) Bivalvia	1998
18) I Molluschi terrestri	1999
19) I Vermetidi	2000
20) La Posidonia oceanica	2001
21) Guida al Museo	2002
22) Conchiglie di Tramontana	2003

Poiché il Centro Studi si interessa anche ad altre attività, sono state prodotte le seguenti pubblicazioni:

Situazione degli impianti sportivi e dell'attività sportiva a Trapani e provincia	1981
Rassegna del manifesto sportivo - Erice	1985
Rassegna del manifesto sportivo -Castellammare del Golfo	1985
Il gioco del fanciullo	1990
Ginnastica più arte che sport	1991
Incontro con il cinema sportivo (8 pubblicazioni)	1986-1993
La Colombaia - Una storia bimillenaria:	
Immagini e cartografia	1996
Francesco Paolo Bruno - Sulle ali di un sogno	1997
L'energia e l'ambiente	2004

ATTIVITA' SVOLTA

Il Centro Studi e Ricerche ha svolto, fin dalla sua costituzione, una intensa attività educativa e di divulgazione.

Si è interessato di arte, sport, cultura, filatelia, fillumenia, fotografia, conchigliesabbie, minerali e rocce, apicoltura, avifauna, cinema, modellismo navale, il tutto rivolto principalmente all'uomo, al quale è stata data la possibilità di addentrarsi in materie, a volte, poco comuni.

Le sue attività hanno percorso il seguente itinerario:

- 1983 - Anno di fondazione e Costituzione della Biblioteca;
- 1983/2001 - Mostra Malacologica ericina - Erice - n. 19 edizioni;
- 1984/2002 - Pubblicazioni divulgative sulle conchiglie n.24 edizioni;
- 1985 - 1ª Mostra di manifesti sportivi - Erice
- 2ª Mostra di Manifesti sportivi - C/mmare del Golfo;
- 1985/2001 - Mostra del mare - Erice - n. 17 edizioni;
- 1986/1993 - Pubblicazioni divulgative sul Cinema sportivo, n. 8 edizioni;
- 1986/1995 - Realizzazione di n. 10 serie di cartoline ufficiali sul Cinema sportivo
- Incontro con il Cinema sportivo - Erice, n. 11 edizioni;
- 1986/202 - Realizzazione di n. 17 serie di cartoline ufficiali sulla Mostra Malacologia;
- 1987 - Ginnastica più arte che sport - Mostra di attrezzi sportivi
- Pubblicazione divulgativa su "Ginnastica più arte che sport";
- 1988 - Mostra di libri sportivi - Erice

- Mostra fotografica di Nudibranchi del Mediterraneo - Erice;
- Mostra fotografica “Atleti trapanesi d’altri tempi”;
- 1989 - Mostra di libri sulla Malacologia - Erice
- Mostra di pittura “Sport chiama donna” - Trapani;
- 1989/2001 - Realizzazione di n. 14 annulli postali figurati malacologici;
- 1990/1992 - Corso residenziale di lingua inglese per ragazzi - Erice, n. 3 edizioni;
- 1988 - Mostra fotografica sulla alfabetizzazione del Terzo mondo - Erice;
- Mostra di modelli di imbarcazioni da pesca trapanesi - Erice;
- 1989 - Mostra di cartoline di natale - presso l’I.T.Commerciale “S.Calvino” Trapani;
- Mostra dell’Avifauna del Mediterraneo - Erice;
- 1991/2001 - Pinacoteca “Immagini di Erice” - Erice;
- 1992/1993 - Mostra di Minerali e rocce - Casa santa Erice;
- 1992/1993 - Partecipazione alla Mostra della pesca Egusea - Alcamo
- 1990 - 1^a Mostra nazionale di filatelia con il tema delle conchiglie - Erice;
- 1^a Mostra nazionale di cartoline con il tema delle conchiglie - Erice;
- Mostra di cartoline di Natale - Casa santa Erice;
- Conferenza “Le api e l’ambiente” - Casa santa Erice;
- 1992/1998 - Collettiva di pittura di artisti contemporanei trapanesi, n. 7 edizioni;
- 1992/2001 - Pinacoteca “Mare e conchiglie” - Erice;
- 1991 - Mostra di cartoline d’epoca “Immagini di donne” - Busetto Palizzolo;
- Partecipazione al Convegno regionale per un Museo in Sicilia. Presentazione di un esemplare di lupo siciliano;
- Presentazione a Imola di reperti di squali di antica imbalsamazione;

- 1993/1999 - Collettiva internazionale di pittura - Mare e conchiglie
- Erice, n. 7 edizioni;
- 1992 - Acquisizione di n. 2 grandi icone religiose su vetro - Erice;
- Mostra di iconografie religiose - Erice;
- Partecipazione alla rassegna “Cultura dell’uomo e cultura dell’ambiente” - Trapani;
- Mostra di cartoline di Natale e presepi realizzati con conchiglie - Trapani;
- 1993 - Collaborazione con il Comune di Favignana alla realizzazione di un annullo postale figurato e tre cartoline postali in occasione della Mostra collettiva di pittura e attrezzi tradizionali per la pesca - Favignana;
- 1994 - Mostra di “Santini” - Buseto Palizzolo (TP);
- 1995/2001 - Meeting regionale della Società Italiana di malacologia (SIM) - Erice, n. 7 edizioni;
- Seminario malacologico ericino – Erice, n. 8 edizioni;
- 1994 - 1° Corso di lingua russa;
- Pubblicazione e presentazione del libro “La Colombaia una storia bimillenaria: Immagini e cartografia”;
- Mostra di cartoline, di pitture e raccolta di poesie con il tema dei fiori - Buseto Palizzolo (TP);
- 1995 - Pubblicazione e presentazione in San Francisco - California del Libro “F.P.Bruno - *Sulle ali di un sogno*”;
- 2000 - 1ª Mostra di cartoline “Immagini di conchiglie”;
- Presentazione a Terrasini di un esemplare di lupo siciliano;
- 2001 - Dono al Museo di Terrasini dell’esemplare di Lupo siciliano;
- Trasferimento della Biblioteca in Via C. Colombo;
- 2002 - Chiusura del Museo ad Erice per mancanza di locali;
- 2003 - Trasferimento della biblioteca in via M. Amari;
- 2004 - Partecipazione mostra filatelica con la serie tematica “Le conchiglie nei francobolli” - Valderice 25/9/2004;
- 2004 - Pubblicazione del libro “L’energia e l’ambiente” di Gabriella Bruno;

- Pubblicazione del libro “Conoscere i molluschi dell’Arcipelago delle Egadi”.

Impaginazione ed elaborazione

CARTOGRAM

Trapani

Finito di stampare
nel mese di Dicembre 2005



Physalia physalis
(Caravella portoghese)